

Direzione Generale per la Qualità della vita
Realizzazione obiettivi strategici 2007

Tab.3

OBIETTIVI STRATEGICI	Numero obiettivi operativi	Divisioni competenti	Percentuali di realizzazione
A) Ottimizzare la tutela delle acque, implementando la predisposizione di Accordi di Programma Quadro e di Accordi integrativi di settore con Enti Locali per la modernizzazione della rete idrica, approvvigionamento e distribuzione; incentivare la pianificazione e programmazione sul sistema di irrigazione e depurazione delle acque per il ripristino ambientale.	11	Divisioni: I – II – III – IV – X – XI – XII - XIII	86,34%
B) Riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti, incentivazione della raccolta differenziata e recupero di materia dai rifiuti.	4	Divisioni: V – VI - XIV	84,75%
C) Incrementare le attività di bonifica dei siti inquinati e conseguente ripristino ambientale, individuare nuovi siti di bonifica di interesse nazionale.	1	Divisioni: VII – VIII - IX	100%

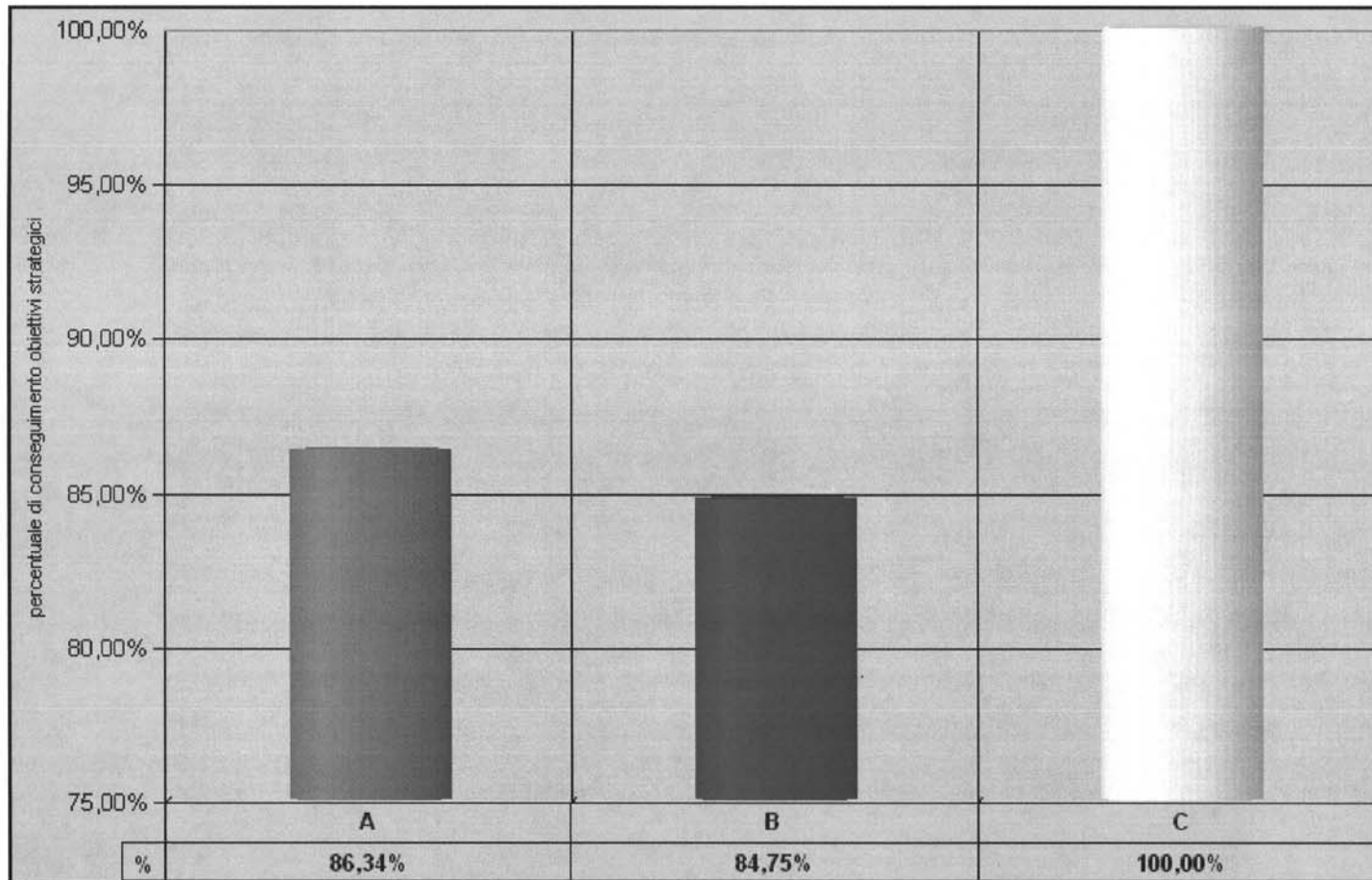
Totale obiettivi operativi 17.

Un obiettivo non realizzato dalla div. XI per rimodulazione attività.

Grafico 5

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

realizzazione obiettivi strategici
consuntivo 2007



numero degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico

A = 11

B = 4

C = 1

Direzione Generale per la Ricerca ambientale e lo sviluppo
Realizzazione obiettivi strategici 2007

Tab.4

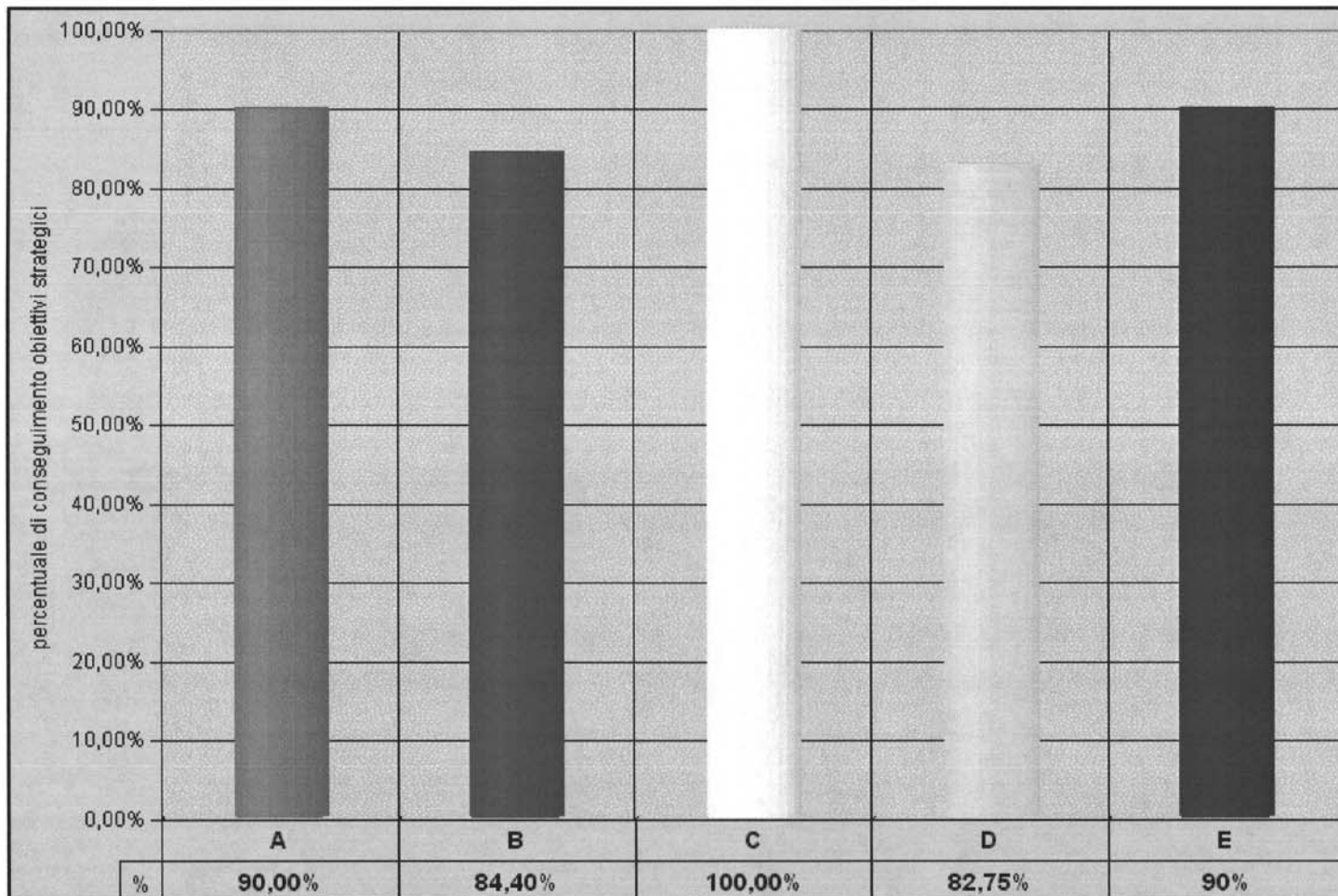
<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>Numero obiettivi operativi</i>	<i>Divisioni competenti</i>	<i>Percentuali di realizzazione</i>
A Promuovere i programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia nelle sedi internazionali, europea e nazionale, per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla Delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 57 ed al Piano d'Azione approvato a Johannesburg a conclusione del vertice mondiale del settembre 2002.	3	Div. I, III e VI	90%
B Dare attuazione alla Delibera CIPE 19 dicembre 2002, con particolare riferimento ai programmi nazionali ed internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la promozione e realizzazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'agricoltura	5	Div. III, V e VI	84,4
C Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai paesi in via di sviluppo, ed ai paesi dell'Europa Centro Orientale.	1	Div. V	100%
D Promuovere la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale e della Global Environment Facility, con particolare riferimento alle attività presso la Commissione Europea, UNEP, UNDESA, UNESCO, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione per la Lotta alla Desertificazione, della	8	Div. I, V e VI	82,75

<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>Numero obiettivi operativi</i>	<i>Divisioni competenti</i>	<i>Percentuali di realizzazione</i>
Convenzione di Stoccolma.			
E In collaborazione con le Direzioni competenti, promuovere e coordinare la partecipazione del Ministero alla attuazione della programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali comunitari e valutazione delle sostenibilità degli interventi programmati, orientare la programmazione nazionale e regionale e la relativa spesa alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile e agli indirizzi di politica ambientale del Ministero.	1	Div. II	90%

Grafico 6

DIREZIONE GENERALE PER LA RICERCA AMBIENTALE E LO SVILUPPO

realizzazione obiettivi strategici
consuntivo 2007



numero degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico

A = 3

B = 5

C = 1

D = 8

E = 1

Direzione Generale per la Salvaguardia ambientale
Realizzazione obiettivi strategici 2007

Tab. 5

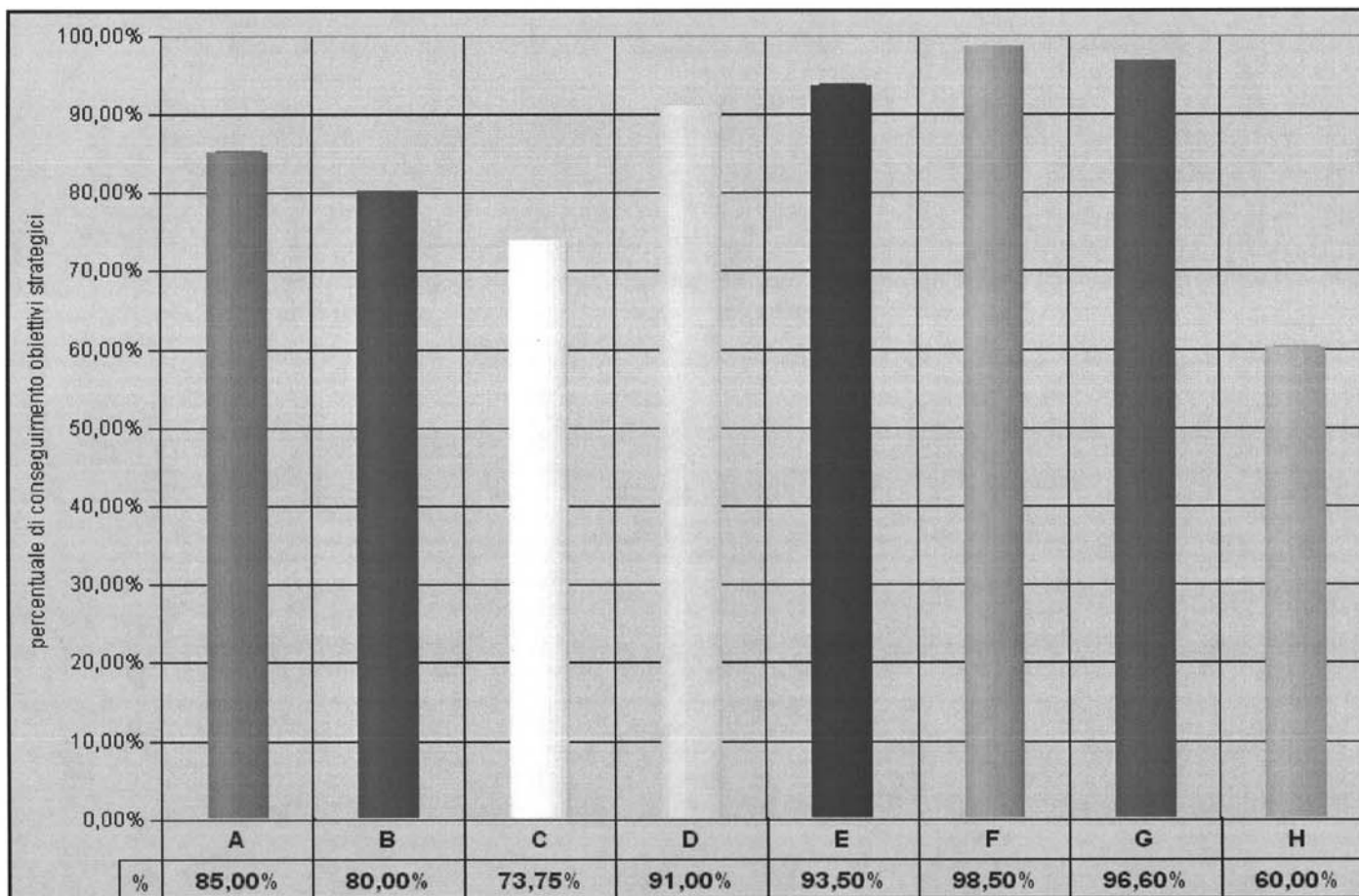
OBIETTIVI STRATEGICI	<i>Numero obiettivi operativi</i>	<i>Divisioni competenti</i>	<i>Percentuali di realizzazione</i>
A Promuovere attività di studio e di supporto tecnico per garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze chimiche pericolose	n. 2	DIV. VII	85%
B Individuazione e attuazione di programmi di finanziamento nei confronti di soggetti pubblici in materia di mobilità sostenibile.	n. 1	Div. I	80%
C Prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico. Strategie di contenimento delle emissioni inquinanti con particolare riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie.	n.2	Div. IV	73,75%
D Valutazione e promozione delle fonti energetiche rinnovabili al fine di ottenere l'incremento dell'efficienza e del risparmio negli usi finali.	n. 2	Div. IX Div. X	91%
E Prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, da campi elettromagnetici e da radiazioni ionizzanti, nonché attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove tecnologie in grado di abbattere le emissioni degli agenti fisici inquinanti	n. 4	Div. V	93,5%

<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>Numero obiettivi operativi</i>	<i>Divisioni competenti</i>	<i>Percentuali di realizzazione</i>
F Sviluppo di strategie comunitarie in materia di certificazione e valutazione ambientale strategica (VAS) a piani e programmi a carattere nazionale, regionale e locale e di una strategia nazionale sulle politiche integrate di prodotto (IPP).	n.3	Div. VIII	98,5%
G Valutazione, autorizzazione e monitoraggio delle attività a rischio di incidente rilevante nonché coordinamento della valutazione integrata degli inquinanti.	n.3	Div. VI	96,6%
H Implementazione delle azioni di controllo e verifica nelle fasi successive alla espressione del giudizio di compatibilità ambientale	n.1	Div. III	60%

Grafico 7

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

realizzazione obiettivi strategici
consuntivo 2007



numero degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico

- A = 2**
- B = 1**
- C = 2**
- D = 2**
- E = 4**
- F = 3**
- G = 3**
- H = 1**

Direzione Generale per la Difesa del suolo
Realizzazione obiettivi strategici 2007

Tab.6

<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>Numero obiettivi operativi</i>	<i>Divisioni competenti</i>	<i>Percentuali di realizzazione</i>
A Garantire lo svolgimento tempestivo delle funzioni di competenza relative alle proposte di nomina dei componenti dei Comitati Tecnici delle Autorità di bacino di rilievo nazionale.	1	Div. I	100%
B Garantire le attività indirette inerenti gli interventi sull'assetto idrogeologico e il relativo danno ambientale.	1	Div. I	100%
C Portare a termine l'attività avviata dal Ministero dell'Ambiente nel 2003 on DM n. DT/349/2003 del 1 luglio 2003 assicurando all'AIPO le risorse finanziarie di competenza dell'ex Magistrato per il Po in ottemperanza al D.Lgs. n. 112/98 e successivi DDPCM in coerenza con obiettivi federalistici, di finanza pubblica e di riduzione dei contenziosi per lo Stato.	1	Div. II	100%
D Curare l'attività di monitoraggio ed il riscontro amministrativo-contabile dei rendiconti delle Autorità di Bacino.	1	Div. II	100%

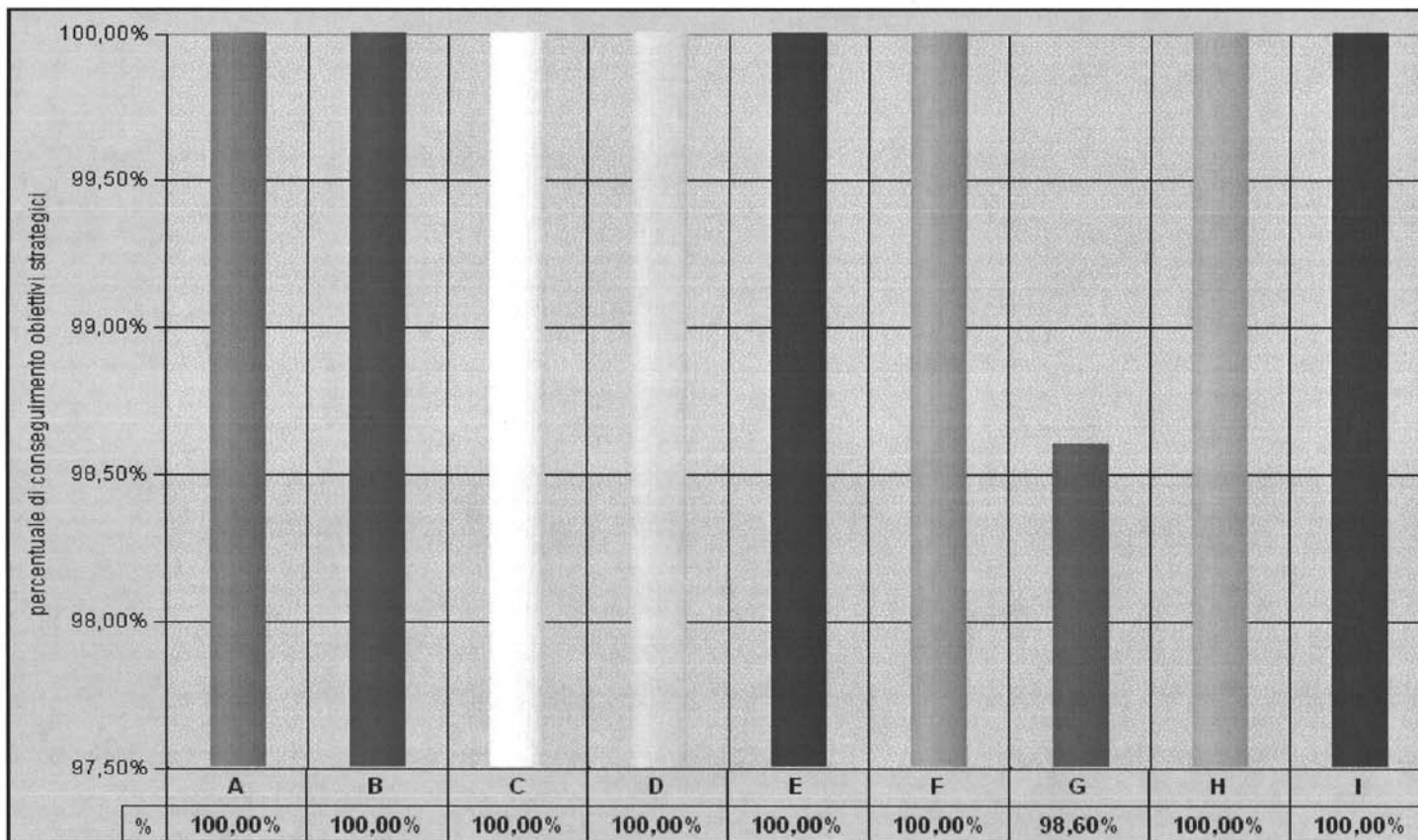
<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>Numero obiettivi operativi</i>	<i>Divisioni competenti</i>	<i>Percentuali di realizzazione</i>
E Assicurare la tempestiva ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua, utilizzando criteri uniformi ed obiettivi secondo le indicazioni del Ministro.	1	Div. III	100%
F Assicurare, unitamente ai soggetti competenti le attività di monitoraggio, verifica, analisi relative alla difesa del suolo ed all'assetto idrogeologico del territorio.	2	Div. IV	100%
G Garantire, nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di cave, linee elettriche aeree esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico, il tempestivo svolgimento di tutte le funzioni di competenza del Ministero dell'Ambiente anche riguardo al contenzioso emergente.	3	Div. V	98,6%
H Promuovere un uso sostenibile del suolo, ponendo particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento, contaminazione e desertificazione, tenendo conto della diversità regionale, ivi compresa la specificità delle regioni di montagna e delle zone aride. Procedere alla effettiva realizzazione di opere e di azioni concrete sui territori interessati da processi di siccità e di desertificazione.	1	Div. VI	100%

<i>OBIETTIVI STRATEGICI</i>	<i>Numero obiettivi operativi</i>	<i>Divisioni competenti</i>	<i>Percentuali di realizzazione</i>
I Assicurare lo svolgimento delle attività di competenza in sede internazionale e/o comunitaria.	1	Div. VI	100%

Grafico 8

DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

realizzazione obiettivi strategici
consuntivo 2007



numero degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico

- A = 1**
- B = 1**
- C = 1**
- D = 1**
- E = 1**
- F = 2**
- G = 3**
- H = 1**
- I = 1**

SEZIONE 2**Sottosezione 1****PRIORITÀ POLITICA N. 1:**

Interventi modificativi al decreto legislativo n.152/2006 recante norme in materia ambientale

Il decreto legislativo n.152/2006 è stato modificato con D.Lgs. 7 novembre 2006 n.284 e successivamente con D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4, che ha rivisto la normativa in materia di VIA, VAS e IPPC, nonché quella in materia di rifiuti, al fine soprattutto di superare alcune procedure d'infrazione comunitaria.

Sottosezione 2**PRIORITÀ POLITICA N. 2:**

Azioni in forma coordinata con le Regioni, gli Enti locali

- ***per la tutela delle acque, in termini di riqualificazione delle politiche e degli investimenti pubblici per la modernizzazione della rete idrica e di pianificazione sul sistema di irrigazione e di depurazione delle acque***
- ***per la difesa del suolo mediante interventi di messa in sicurezza e contrasto al dissesto idrogeologico***
- ***per la lotta alla desertificazione nelle Regioni del Sud Italia.***

Obiettivo strategico: *Garantire le attività indirette inerenti gli interventi sull'assetto idrogeologico e il relativo danno ambientale.*

Programmi:

18.1 Conservazione dell'assetto idrogeologico

18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Risorse:

€ 4.765.594,96

Indicatore di risultato: procedimenti lavorati / procedimenti di danno ambientale pervenuti;
ricorsi lavorati / ricorsi pervenuti

Attività svolta: La Direzione per la Difesa del suolo, nell'ambito dello svolgimento delle sue competenze, è di supporto all'attività del Gabinetto in materia di danno ambientale ed effettua il monitoraggio degli interventi per la mitigazione dei rischi idrogeologici dei progetti ammessi a finanziamento.

Nell'ambito di tale attività vengono seguiti i fatti dannosi segnalati, in genere, dalle Procure con il decreto di citazione a giudizio o dai privati con appositi esposti, la maggior parte dei quali, si concreta in violazioni della normativa edilizia e/o dei vincoli paesaggistici ed idrogeologici. Spesso le denunce sono relative a danni di modesta entità e la stessa Avvocatura sconsiglia la costituzione di parte civile e, pertanto, vengono seguiti con appositi atti interruttivi della prescrizione per salvaguardare le ragioni dell'Amministrazione all'esito del giudizio penale, con l'eventuale esperimento dell'azione risarcitoria in sede civile e, in ogni caso, con la richiesta ai Comuni interessati, dell'avvenuto ripristino.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha trattato n.217 pratiche ancora attive riuscendo, pertanto, a non costituire arretrati.

L'attività risulta particolarmente gravosa in quanto per alcuni aspetti richiede il coinvolgimento di organismi tecnici per la stima del danno, attività svolta dal Corpo forestale dello Stato o dall'APAT. In tale contesto frequenti sono stati i contatti avviati con le strutture competenti, in particolare con il Corpo Forestale dello Stato, proprio allo scopo di ridurre al minimo i tempi necessari per effettuare i sopralluoghi e produrre la documentazione relativa alla stima del danno.

Altre attività previste dall'obiettivo riguardano il contenzioso giurisdizionale ed amministrativo.

In particolare per quanto concerne i ricorsi ai Tribunali amministrativi, nel secondo semestre si è registrato un consistente calo delle impugnative rispetto al primo semestre.

Gran parte del contenzioso relativo ai ricorsi avanti al Tribunale delle Acque riguarda, invece, l'annosa problematica delle competenze in materia di polizia idraulica nella Regione siciliana.

Per quanto riguarda, invece, i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nel corso dell'anno sono stati trattati n.44 ricorsi su i complessivi 46 pervenuti. La gran parte del gravame ha riguardato atti emanati da Enti locali che prevedono misure ablative finalizzate alla realizzazione di OO.PP. o per l'imposizione di vincoli di natura idrogeologica. Tale mole di contenzioso deve considerarsi critica rispetto alle attuali dotazioni strumentali dell'Ufficio. Peraltro, tutti i ricorsi sono stati trattati nel rispetto dei termini previsti dalla legge.

Obiettivo strategico : *Assicurare la tempestiva ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua, utilizzando criteri uniformi ed obiettivi secondo le indicazioni del Ministro.*

Programmi :

18.1 Conservazione dell'assetto idrogeologico

Risorse:

€237.361.328,3*

* Totale risorse comprensivo F.U.I

Indicatore di realizzazione finanziaria:

L'avanzamento della spesa come misura dell'avanzamento dei progetti

Attività svolta: Nel corso dell'esercizio finanziario 2007, la Direzione per la Difesa del Suolo ha assicurato un efficace livello di intervento nelle politiche di difesa del suolo nazionale e al fine di ridurre il rischio idrogeologico ha lavorato per :

- portare avanti l'attività di pianificazione nei bacini idrografici;
- aumentare gli strumenti di conoscenza del territorio;
- ripartire le risorse necessarie per gli interventi più urgenti di difesa del suolo.

La situazione di criticità idrogeologica del Paese, infatti, impone azioni rapide ed efficaci per garantire ai cittadini condizioni di sicurezza adeguate. Grazie all'elaborazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) disponiamo oggi di un quadro completo dello stato di dissesto e di rischio idrogeologico su tutto il territorio nazionale, nonché la stima degli interventi necessari per la messa in sicurezza, valutata in circa 40 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno sono stati finanziati gli interventi oggetto di programmazione nell'ambito del "2° Piano Strategico Nazionale" che utilizza le disponibilità di bilancio destinate alla realizzazione degli interventi per la difesa del suolo.

Una prima attività è consistita nell'esame delle richieste di finanziamento pervenute dagli enti locali. Gli interventi proposti nell'anno (a cui si debbono aggiungere anche i progetti presentati nei precedenti esercizi finanziari non finanziati), esaminati con il contributo della Segreteria Tecnica per la Difesa del suolo, sono stati, in tutto, 954. Su questa base sono poi stati individuati gli interventi da inserire nel programma di finanziamento.

Il Piano è stato approvato dal Ministro, su proposta della Direzione Generale della Difesa del Suolo, con il D.M. n° DDS/DEC/2007/1081 del 26 novembre 2007.

L'approvazione è stata perfezionata solo ad esercizio finanziario ormai in scadenza a causa della ritardata messa a disposizione dei relativi fondi.

Con il Decreto del Direttore Generale n° DDS/DEC/2007/1082 del 26 novembre 2007 si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per un totale di € 241.222.663,00

Si può, concludere che, attraverso una attenta gestione contabile, è stato possibile, nonostante i tempi ristrettissimi, garantire l'erogazione di fondi destinati alla realizzazione di opere destinate alla difesa del suolo e dei corsi d'acqua complessivamente ben superiori rispetto alle dotazioni di competenza, recuperando risorse restate inutilizzate negli esercizi finanziari antecedenti l'anno 2001.

Sottosezione 3

PRIORITÀ POLITICA N. 3:

Valorizzazione della tutela del territorio nazionale attraverso

- ***un'azione di pianificazione diretta a conservare e preservare non solo le aree protette, ma il territorio inteso come risorsa***
- ***un'azione legislativa per la valorizzazione della biodiversità e della tutela della fauna***
- ***interventi di rilancio dei Parchi nazionali e di valorizzazione delle attività in essi realizzabili.***
- ***La promozione di azioni dirette alla tutela ambientale e alla preservazione del mare in termini di valorizzazione della risorsa, mediante interventi di contrasto all'inquinamento di origine terrestre, di salvaguardia della fascia costiera e di rilancio delle aree marine protette.***

Obiettivo strategico: *Il territorio, a cominciare da quello limitrofo alle Aree Protette Nazionali sarà oggetto di pianificazione volta a raggiungere l'obiettivo di preservare non solo le valenze ambientali in quanto risorsa.*

Programmi:

17.3 - Ricerca in materia ambientale

18.7 - Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità

Risorse:

€ 77.287.370,72

Indicatore:

Indicatore di impatto: Coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti/categorie interessati dall'azione di pianificazione del territorio dirette a preservare le valenze ambientali in quanto risorsa

N° dei soggetti coinvolti nell'azione di pianificazione

Attività svolta:***Istituzione, ripermetrazione, gestione di aree protette :*****1) PARCHI NAZIONALI - ISTITUZIONI**

- P. N. dell'Appennino Lucano - Val d'Agri – Lagonegrese (Istituito con DPR 8/12/07, pubblicato in G.U. n.55 del 5/3/08).

- P. N. della Costa Teatina (in attesa proposta Regione).

2) PARCHI NAZIONALI – RIPERIMETRAZIONI

In definizione la ripermetrazione del P. N. delle Dolomiti Bellunesi .

Al parere della conferenza unificata la ripermetrazione del P. N. dell'Aspromonte.

Per altri 6 parchi nazionali la procedura è in itinere.

3) PARCHI NAZIONALI - STRUMENTI di GESTIONE

5 Parchi Nazionali con Regolamento in approvazione

4) AREE MARINE PROTETTE – ISTITUZIONI

5 Aree marine in fase istitutiva..

In itinere la procedura relativa ad altre 11 aree marine.

5) AREE MARINE PROTETTE - Approvazione Regolamento di esecuzione E organizzazione

Approvato 1 regolamento (Isole Pelagie).

4 regolamenti in definizione.

Per altre 5 aree marine la procedura è in itinere.

6) AREE MARINE PROTETTE - AGGIORNAMENTI

Per 3 aree marine gli aggiornamenti sono in definizione.